



Home > QuiRoma > Le Strisce Blu "Esose" Finiscono Al Tar

QUI ROMA

Le strisce blu "esose" finiscono al Tar

An presenta un ricorso contro la delibera della giunta comunale in tema di soste tariffate. Quarantacinque euro l'anno per parcheggiare sotto casa. Negato il diritto ai cittadini romani di sostare gratuitamente



"Si richiede una quota minima annua di 45 euro per parcheggiare gratis"

Roma, 22 ottobre 2004 - "I cittadini romani hanno il diritto di parcheggiare gratuitamente sotto casa". È guerra dichiarata per la giunta comunale. La delibera dello scorso luglio, sulle soste a pagamento anche per i residenti, non è proprio andata giù a quelli di Alleanza Nazionale. E se finora la reazione è stata circoscritta alla politica, ora passa sul piano legale. È pronto infatti un ricorso giurisdizionale contro la decisione riguardante "i criteri di riordino delle disposizioni in materia di sosta tariffata". In corso di notifica presso l'amministrazione comunale, l'esposto sarà depositato tra pochi giorni al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) del Lazio.

"Abbiamo provato più volte a far presente il nostro dissenso alla giunta su un simile provvedimento - spiega l'onorevole Roberta Angelillo - ma ci siamo scontrati con un muro di gomma. Ora speriamo che il ricorso venga accolto prima che la delibera passi al consiglio comunale. La nostra principale rivendicazione - continua la capogruppo regionale di An - è quella di contrastare la decisione di far pagare una tassa aggiuntiva e illegittima sul suolo pubblico sia ai residenti che ai commercianti. Inoltre ci schieriamo contro un aumento inspiegabile delle tariffe dei parcheggi, che tra l'altro sarà diverso nelle varie zone della capitale, e contro l'estensione delle strisce blu anche alle periferie".

La campagna di protesta è stata lanciata a settembre in risposta alla delibera, ma alla questione delle strisce blu si è aggiunta presto quella degli ausiliari del traffico e delle multe 'illegittime'. Sembra che gran parte delle contravvenzioni selvagge ad opera degli addetti al controllo dei parcometri, costretti a portare a casa un certo numero di verbali, pena il licenziamento, possano essere contestate. Un sistema, insomma, quello stradale, che mirerebbe a riempire le casse del comune e di un'azienda privata come la Sta, la società comunale per la mobilità. "Certo sarebbe un buon affare per il Colle - spiega Marcotti, segretario Ugl - se almeno questi soldi fossero investiti per i nuovi parcheggi che erano stati promessi e di cui ancora non c'è traccia". La campagna "Decidi tu", realizzata dal partito, ha parlato chiaro. Al primo posto delle preoccupazioni cittadine si trova l'esigenza di ridurre le strisce blu e le multe.

"Altro che riordino - esordisce l'avvocato Antonino

Galletti, che si è occupato del ricorso - con la delibera le tariffe sono quasi raddoppiate. E per di più la possibilità di parcheggiare gratis svanirà quasi per tutti. Con una formula, per di più, che sembra prenderci in giro. Si richiede una quota minima annua di 45 euro per parcheggiare gratuitamente!".

Anche i romani possono partecipare alla protesta. Per tutti i cittadini che vorranno schierarsi a favore di un diritto che stanno per perdere, presto in molte piazze della Capitale verranno allestiti dei **banchetti per la raccolta delle firme.**

—
[segnala l'articolo](#) | [il punto di vista](#) | [stampa l'articolo](#)